

Mercoledì 11 Ottobre nella macroarea di Lettere e Filosofia, si è tenuto un dibattito organizzato da "Assemblea Tor Vergata". L'Assemblea vuole essere un luogo ampio e trasversale di confronto e dibattito per la comunità accademica tutta, che vede la partecipazione di studenti, docenti, dottorandi, ricercatori, precari dell'università e personale tecnico amministrativo. Il dibattito ha messo in luce i problemi che si riscontrano in tutti i settori della comunità accademica, sottolineando come le scelte politiche e governative degli ultimi decenni abbiano penalizzato drasticamente il mondo dell'istruzione e della ricerca.

Partendo dal recente sciopero indetto dai docenti, bisogna guardare le criticità che attanagliano tutti i livelli dell'istruzione superiore, uscendo dalla logica di singole vertenze per portare avanti un'azione collettiva che rappresenti uno scatto di dignità per tutti. Non è difficile accorgersi che il quadro odierno è quello di un'Università Pubblica al collasso. Nell'affannosa ricerca di aumenti dello zero-virgola del PIL e di altri parametri macro-economici decisi da chissà chi, la classe politica tutta ha assistito, in penoso silenzio, ad un ridimensionamento drammatico, quello sì a due cifre, dell'Università pubblica, dal Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) al numero dei docenti, dai fondi per il diritto allo studio al numero degli immatricolati, con un solo dato in indubbio aumento, il numero del personale precario, sempre più utilizzato in attività di ricerca e didattica. Per questo bisogna mobilitarsi tutti perché parta un nuovo piano di reclutamento straordinario e si ripristino livelli adeguati di finanziamento dell'università. Per superare la precarizzazione e frammentazione interna al mondo della ricerca occorre superare la divisione tra le attuali figure di Ricercatore a Tempo Determinato di tipo "a" e "b" con un'unica figura pre-ruolo fornita di *tenure-track*. Inoltre l'assegno di ricerca, massimo strumento di precarizzazione, va sostituito con un contratto post-doc a carattere subordinato, che garantisca una adeguata retribuzione, pieni diritti previdenziali e assistenziali, oltre all'autonomia di ricerca attraverso la possibilità di titolarità di fondi.

È evidente, ormai, come l'università pubblica stia subendo uno smembramento sistematico e costante che ha come obiettivo ultimo la scomparsa di un sistema di Istruzione Superiore Pubblico Libero ed Aperto. Uno smembramento che vorrebbe trovare giustificazione in uno stato di perenne crisi dei Conti Pubblici, senza considerare che il comparto Istruzione ha già ora pagato il prezzo più alto della crisi. Ma questo attacco, ben organizzato, all'Istruzione Superiore passa anche da un quotidiano screditamento delle Università agli occhi dell'opinione pubblica, portato avanti con dati spesso falsati o parziali o anche con singoli scandali elevati a paradigma generale. Rispetto a questi attacchi, è necessaria una contro-offensiva che coinvolga tutti noi che, senza dimenticare la centralità della questione Etica nelle Università, dobbiamo sforzarci di confutare le falsità ogni qual volta verranno brandite contro l'Istruzione Pubblica.

A cominciare dal mito degli "indici di meritocrazia", assurdi, senza fondamento alcuno, a parametri imparziali. Grazie a queste "classifiche" si stanno mettendo in ginocchio interi Atenei, che peraltro spesso operano in contesti sociali difficili, sull'altare di una assurda "competizione" che si sta spingendo a tutti i livelli (si pensi ad esempio ai Dipartimenti di Eccellenza o alle cattedre Natta). Bisogna invece ricordare e ricordarci che il progresso scientifico nasce e si sviluppa in "collaborazione".

Senza considerare che queste scelte ci stanno rapidamente allontanando dallo spirito e dalla lettera della nostra Costituzione.

Per una Università Pubblica che torni ad essere luogo aperto ed inclusivo, l'Assemblea Tor Vergata ha deciso di mettere in campo una campagna di dibattiti e sensibilizzazione aperta a tutti, con incontri itineranti nell'ateneo.

Il prossimo appuntamento è per giovedì 19 Ottobre nella facoltà di Scienze a partire dalle ore 12.30.

Assemblea Tor Vergata